LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 14 Luglio 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 167

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc. pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Intermezzo

pei Signori del PAESE democratici, non che filosofanti.

Come ogni sabato, anche l'altro ieri abbiamo dato una rapida scorsa al *Paese*, Organo della Friulana Democrazia. E poichè, pur l'altro ieri, inclito Pubblicista, nell'atto di assumere la direzione suprema dell'Organo quotidiano (alleato dell'Organetto settimanale) amabilmente invitava i confratelli della Stampa a libere discussioni, siamo incoraggiati a dire una parola all'orecchio dei Signori degnissimi del Foglietto settimanale democratico. Quelli egregi devono convincersi non essere noi nè *riazionari* nè *forcaioli*; e per ciò saranno tanto cortesi da compatire se candidamente confessiamo che ci spiacque il loro scrittarello di sabato, con cui si beffeggiavano i *Conservatori nullatenenti*. Scusino, que' degni Signori; ma l'articoletto ci sembrò malizioso e tendenzioso. Diamine! Dovrebbero essere contenti dei tanti trionfi della Democrazia, coi *Popolari* a Palazzo, con la *Camera di Lavoro* in Castello, e permettere al buon senso, ch'è qualità caratteristica delle nostre popolazioni, di esplicarsi anche a favore del *Conservatismo*.

Libertà per tutti, tale è il programma dell'on. Zanardelli; quindi sia pur permesso ad umili operai, ai proletari intellettuali, ed ai *nullatenenti* di essere Conservatori, se ciò è di loro aggradimento. Dal contesto di quell'articoluccio suona rampogna ingiusta, da cui si comprende il disgusto del *Paese* perchè non tutti i bravi operai udinesi hanno voluto ingrossare le falangi Democratiche. Anzi, come è arcinotissimo, parecchie centinaia stanno schierati sotto la bandiera de' Liberali costituzionali, che al postutto, se hanno qualche cosa da conservare, hanno anche aperto l'animo ad ogni ragionevole progresso della *modernità* e si propongono soltanto di resistere intrepidi alle manovre di nocevoli sovvertitori di que' ordinamenti che sono base e tutela di ogni onesta cittadinanza.

A che deridere questi bravi operai, se col loro buon senso sanno preservarsi dalle utopie e seduzioni settarie? D'altronde, quegli operai ed ogni altra classe di *nullatenenti* meriterebbero al contrario somma lode, perchè provano di avere *buon cuore*, quando mostrano gratitudine verso i così detti Conservatori che nella città nostra, con modi così delicati e beneficenze munifiche, studiano di provvedere alla sorte delle *classi umili*.

I Signori del *Paese*, permettano dunque ai *nullatenenti* che hanno buon senso e buon cuore, di stringersi attorno ai così detti *Conservatori*, oggidì non insensibili a riforme e a progressi d'ogni specie, e si accontentino delle falangi che, senza esame, accettano il verbo dell'Organo massimo e dell'Organetto settimanale della Democrazia friulana pura e semplice.

Noi, rispettosi al principio della *libertà per tutti*, non ci meravigliamo niente di quanto accade tra i *Popolari* di Palazzo Civico, nè di vedere sul Castello di Udine, già sede di Luogotenenti della Serenissima, una conventicola chiassosa di operai che si intitola Camera di Lavoro, e che, forse senza volerlo, molte volte (secondo quanto dicono i maligni) serve a moltiplicare le pretese dei scioperanti.

Noi, a diversità dei Signori del *Paese* tanto intolleranti, abbiamo riconosciuto il movimento dei proletari come fenomeno universale al principio del nuovo secolo, ed augurato che i Governi tutti e le classi opulenti, facessero a gara per assecondarlo ed indirizzarlo al comun bene.

Dunque, noi ci siamo creduti in diritto di esprimere con questo breve commento, un pensiero diverso da quello che suggerì ai Signori del *Paese* parole amare e di derisione contro quei *nullatenenti*, accusati di pochezza d'animo, di servilismo e quietismo, quasi fossero superstiti di altri secoli, in cui il vassallaggio e la livrea prevalevano, e non si conoscevano *lotte* di classi.

E ringraziamo l'egregio Signore del dell' Organo massimo di Via della Prefettura, che incoraggiando a discutere su tutte le opinioni, sarà tanto cortese da salvarci da epigrammi e rimbrotti dell' Organino settimanale, essendo ambedue interpreti sereni ed autorevoli di genuina italica Democrazia. G.

*** Un orribile caso di linciaggio avvenne nel villaggio di Devon (Virginia Occidentale). Un negro, accusato d'aver violato una ragazzina, venne imprigionato. La folla lo tolse dalla prigione, gli strappò la lingua, gli mozzò le orecchie, gli cavò gli occhi, gli disarticolò le mani, gli cavò il cuore dal petto. Il cadavere così orribilmente mutilato, fu cosparso di petrolio ed arso. Le ceneri raccolte vennero distribuite agli spettatori, come ricordo dell' atto compiuto.

Interessanti particolari sull' incendio di Muda.

Operai friulani che lavorano all' estinzione — Uno di Osoppo che merita speciali elogi. — Il ritratto di Re Umberto. — Falso allarme.

(*Nostra corrispondenza*).

Kötschach, 12 luglio.

Mauthen (Obergaitho) con Kötschach, formano la più grande borgata dell'Alto Zeglia e sono divise dal fiume Gail, alla destra, verso il confine italiano, si trova Mauthen paese assai visitato dai Carnici e dai bagnanti d'Arta sia per essere il primo paese che si trova al passo di Montecroce, sia per i costumi degli abitanti, che si avvicinano molto ai costumi della nostra Carnia. Giornalmente Mauthen è il punta d'arrivo di grosse comitive d'italiani. In Mauthen, tutte le principali famiglie parlano l'italiano; così pure gli albergatori. Le insegne degli alberghi portano la scritta anche in italiano.

Il giorno 10 luglio, alle ore 15 e mezza, l'incendio si manifestò, nella birreria Planner. Dicono che qualche scintilla del camino della fabbrica sia caduta sul coperto della vicina stalla, e da lì il fuoco siasi propagato rapidamente; in pochi mtnuti, il coperto fu tutto in fiamme. Vi noto che in Mauthen, eccettuate due e tre case, tutti i coperti sono di scandolas, in meno di 10 minuti, causa il vento, l'incendio si propagò alle vicine case. Prima che i pompieri si mettessero all'opera, ben una ventina di casa erano in fiamme!

La popolazione, atterrita e confusa, più non pensava che a trasportare in salvo i mobili, trascurando il più importante, di frenare l'avanzar del fuoco. Intanto, sopraggiunsero i lavoranti italiani occupati in Kötschach, distante appena un quarto d'ora da Mauthen (Kötschach l'anno scorso, e precisamente l'8 luglio, fu anche gran parte preda alle fiamme; e appunto parecchie centinaia d'operai della Carnia e del Friuli stanno ora rifabbricando le case ricostruite per una metà circa, finora) Uniti agli italiani, sopraggiunsero pompieri di tutta la vallata, della Zeglia (Gailthal) e Drava. Saranno state circa quaranta pompe. L'acqua correva nelle vie, che parevano tramutate in tanti torrenti; ma causa la mancanza di disciplina nulla valse. Il fuoco, alle ore 8 di sera, abbatteva tutto quello che incontrava nella sua spaventosa avanzata.

Alle ore 8 1/2, visto la chiesa in pericolo, metà delle pompe si allienearono intorno ad essa, *per salvarla*: anche a Kötschach appena la chiesa fu in pericolo trascurarono tutto per salvarla; pareva un reggimento che in battaglia sta per perdere la bandiera, e tutti vogliono a costo della morte salvarla!, con grandi sforzi riuscirono a frenare l'irrompere dell'elemento distruttore; — l'altra metà delle pompe circondarono la segheria Ortrier, e anche da questa parte il fuoco fu domato. In principio i paesani non approvarono il consiglio dei nostri di abbattere i tetti; purtroppo, più tardi, per salvare la chiesa, e il rimanente delle case, dovettero metterlo in pratica, e abbattere i tetti più vicini al fuoco.

Mancandomi il tempo, non vi descrivo le scene strazianti delle quali fui testimonio. Nella inevitabile confusione, si salvavano cose di piccolo valore (come giornali, gomitoli di filo!) per lasciare denari, oro e carte d'importanza in preda al fuoco distruttore Sopraggiunsero una trentina di gendarmi; la sera arrivò anche il capitano distrettuale di Hermagor con il capo dei pompieri.

Il fuoco perdurò tutta la notte; ieri e ancora oggi, nubi di fumo si innalzano dalle rovine. Ieri sera giunse mezza compagnia di zappatori (Reggimento cacciatori di Villacco) e oggi lavorano con tutta forza per completare lo spegnimento e sgombrare le macerie.

Andarono distrutti: l'Albergo Ortrier compreso il bellissimo giardino e il negozio, tutti due gli alberghi Postemer, la Birreria e locanda Planer, l'ufficio poste e telegrafi, l'ufficio del Commissario di finanza, l'ufficio delle imposte e la caserma della finanza, la palazzina del sig. Aichenaerg (proprietario dello Stabilimento di Pleken (i *Stali*, come diciamo noi della Carnia) presso Montecroce, più 65 case con altri fabbricati annessi: in tutto circa 200 coperti. Il danno è enorme; però credo che la maggior parte dei proprietari fossero assicurati.

Merita lode il capomastro Chiapolini di Osoppo, il quale fu, con tutta la sua gente (operai della Carnia e di Osoppo) uno dei primi ad affaticarsi tutto il giorno, sia per trasportare in salvamento i mobili come per lo spegnimento; ebbe gli elogi direttamente anche dal pretore di Kötshchach.

Vittime nessuna; soltanto tre feriti.

Una nota. In una casa di Mauthen ove, or fa un mese, abitava un *italiano*, egli aveva dimenticato un piccolo ritratto del Re Umberto. In detta casa abitavanno ora, villeggianti di Vienna. Questi fecero a tempo di salvare tutte le loro mobiglie, lasciando solo appeso al muro il piccolo ritratto di Umberto. Volle il caso che detta stanza rimanesse intatta, oggi, che io mi trovava presente un operaio visto il ritratto, si rivolse verso il proprietario e gli disse:

— La buona anima di Umberto vi salvò la stanza. Voi l'avete lasciato fra il pericolo, ed il Re nostro, che fu sempre buono, in ricambio dell' offesa fatta vi fede del bene..

I presenti risero; io, invece, mi commossi.

*** Ieri sera, qui fu una scena comica: un ciclista, passando a tutta corsa, gridò:

— A Mauthen arde sempre...

Il campanaro non capì bene; corse al campanile e diede i tre segnali d'uso (fuoco in paese). In un momento, la gente correva in tutte le direzione; chi diceva ch'era fuoco nella tal casa, chi nella tal altra; e via di corsa: pompe, gendarmi, la folla ora da una parte ora dall'altra per tre volte di seguito; finalmente si chiarì l'equivoco; e le strida e i pianti delle donne si volsero in una risata cordiale e clamorosa.

Il Papa morente.

Si tratterebbe di un cancro al fegato?

Già la notizia pervenutaci ieri all'ultima ora, ci informava che S. S. Leone XIII era di nuovo peggiorato.

Il Papa per tutta la giornata d'oggi è rimasto in uno stato di depressione piuttosto allarmante. Il sintomo che preoccupa maggiormente i medici è la quasi assoluta mancanza di urina. Non vi ha tuttavia alcun indizio di uremia, cioè di intossificazione del sangue. La proporzione dell'urea nella scarsissima urina del Papa è molto inferiore a quella normale, mentre stante la scarsità delle urine, dovrebbe supporsi che fosse aumentata. Ciò indica che la funzionalità dei reni è pressochè abolita e costituisce una condizione grave.

Informazioni private dicono che il Papa ha perduto la lucidità di mente che era rimasta intiera, con meraviglia di tutti fino a iermattina.

Il pomeriggio lo passò in quasi continuo assopimento.

La *Tribuna* raccoglie la voce secondo cui la vera malattia del Papa avrebbe il carattere di un cancro al fegato. Secondo questa versione, sarebbe accertata la presenza dei principi patogenici del carcinoma.

Il Papa non passerà la giornata!

Le condizioni di Sua Santità si sono, nella serata, aggravate in modo che, a detto dei dottori, la catastrofe non può più essere lontana: non può assolutamente passare la giornata di oggi.

S. M. il Re a Treviso.

S. M. il Re in occasione delle prossime grandi manovre, formerà a Treviso il suo quartiere generale; pure a Treviso sarà insediata la direzione superiore delle manovre stesse.

La città prepara ai graditi ospiti degna accoglienza.

Ben 16 ufficiali appartenenti a Stati esteri, che assisteranno alle manovre del Veneto, risiederanno pure in quell'epoca a Treviso, senza dire del numeroso e brillante seguito di S. M. e dello Stato Maggiore. Così la piccola e graziosa città, nel prossimo agosto, avrà un mov militare straordinario.

Convegno internazionale alpinistico

in memoria di Re Umberto

La sezione di Roma del Club Alpino Italiano dal 29 luglio al 1 agosto terrà in Roma un convegno internazionale per onorare la memoria del compianto Re Umberto I e per inaugurare sul Terminillo il rifugio che si intitola al suo augusto nome. Oltre le consuete riduzioni ferroviarie differenziali, individuali, la sezione presenta un programma di gite facilissime ed attraentissime nella regione dell'Abruzzo.

Il termine utile per le iscrizioni dei soci del Club Alpino che era stato fissato al 10 corr. è stato protratto immutabilmente al 20 corr.

In tale occasione verrà pubblicata dalla sezione stessa la guida dell'Abruzzo del cav. E. Abbate.

Si è inaugurata la strada carrozzabile Asmara-Saganeiti, lunga 65 chilometri e costruita dalle truppe bianche ed indigene.

Al banchetto offerto dal Governatore, questi brindò al corpo delle truppe coloniali che costruì in quest'anno oltre 400 chilometri di strade fra carrozzabili e camelliere.

Consiglio Provinciale.

Seduta del 13 luglio.

Presenti: Agricola, d'Andrea, Asquini avv. Giacomo, d'Attimis Maniago, Barnaba, Biasutti, Bortolotti, Burovich de Zmajevich, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Cignolini, Coren, Cucavaz, Faelli, Franceschinis, Gori, Marsilio, Mattiussi, Monti, Morossi, Pecile, Perissini, Pinni, Plateo, Policreti, Querini, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sbuelz, Sostero.

Si scusarono: Pasquali (che intervenne più tardi) de Puppi, Luzzatto, Magrini, Lacchin, Trinco e Concari.

Presiede il prof. cav. Domenico Pecile.

Aperta la Seduta, il Presidente commemora il collega Antonelli cav. dott. Antonio — rappresentante il mandamento di Palmanova, ed invita i presenti ad alzarsi, in segno di assentimento.

Commemora pure brevemente, un ex collega, l'avv. Antonio Moro, recentemente mancato a' vivi.

Soggetto 1. Rinuncia del co. uff. Antonio di Trento da Presidente del Consiglio Provinciale e sua surrogazione.

Perissini propone che la Deputazione si interessi a fare nuove pratiche, affinchè l'illustre e distinto presidente non insista alle prese dimissioni.

Marsilio fa preghiera uguale.

Renier informa che furono fatte tutte le pratiche possibili, e che solo per l'infruttuosità loro la Deputazione si determinò a comunicare la cosa al Consiglio. Però di fronte al voto del Consiglio, si rinnoveranno le insistenze, augurando che il co. di Trento abbia ad arrendersi alle preghiere di tutti.

Senza discussione si retificano alcune deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione Provinciale.

Ogg. 6.o — Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1903-904.

Il relatore avverte che nell'ordine del giorno da votarsi, e precisamente alla lettera *b*, vi è un errore materiale ch'egli corregge.

D'Andrea vorrebbe si potesse cacciare la *volpe* e le *faine* tutto l'anno, perchè queste due bestie sono dannosissime.

— Ma se noi permettiamo la caccia alla volpe — esclama il relatore — si rende possibile la caccia contemporanea anche ad altra selvaggina!

Rota. Vorrebbe fosse concessa la caccia al passero nell'epoca della mietitura essendo molto il danno che questi uccelli arrecano al frumento.

Attimis. Vi sono altri mezzi per prendere le passere e poi è una selvaggina poco ricercata.

D'Andrea. Il relatore è in contraddizione con se stesso dicendo che cacciando la volpe si può contemporaneamente cacciare anche altra selvaggina. E non si può cacciare altra selvaggina, dal momento che permettete la caccia del gufo.

Renier. Ma questa si fa in luogo fisso.

D'Andrea insiste.

Cavarzerani propone si aggiunga che sarà sempre permesso ai proprietari di uccidere gli storni e le passere, recanti danno nei loro fondi coltivati. Cita l'art. 429 del codice penale.

Renier si dichiara non cacciatore: crede preferibile attenersi all'ordine del giorno presentato dalla Deputazione, che in proposito ascoltò i pareri anche di altri competenti.

Policreti non ritiene accettabili le aggiunte d'Andrea e Cavarzerani.

Cavarzerani mantiene la sua insiste d'altra aggiunta, dimostrandone la necessità.

Monti dice lo storno ed il passero essere utili all'agricoltura, specialmente nella primavera, nel cui periodo quei due uccelli fanno la *pulizia* di tutti gli insetti dannosi. Tanto utili sono questi uccelli che ne fu fatta *importazione* anche in America (*ilarità*) sebbene della troppa loro importazione abbiano avuto poi da pentirsi. Propone sia messo ai voti l'ordine del giorno con la aggiunta Cavarzerani.

Franceschinis ritiene inutile l'aggiunta Cavarzerani; basta il codice.

E l'aggiunta è respinta; e si approva invece — con qualche correzione — l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione.

Oggetto VII. Sussidio alla Commissione per combattere la caccia e pesche abusive.

Dopo discussione cui prendono parte i consiglieri Coren, Marsilio, Casasola, Monti, Biasutti e Caratti e i deputati Sostero e Renier; si respinge (solo 10 favorevoli) un emendamento proposto dal consigliere Casasola e si approva l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione, col quale si eleva pel 1903 da lire 500 a 700 il sussidio.

Oggetto VIII. Conto morale.

Perissini dice aver provato, dalla lettura di questo resoconto un senso di compiacenza. Limiterassi a domandare qualche schiarimento, trattandosi del consuntivo.

Il Governo non paga i debiti!

Marsilio vorrebbe che i deputati politici del Friuli, a proposito della negata rifusione delle spese sostenute dalle Provincie Lombardo Venete pel Catasto (il così detto Fondo Catastale) per le quali lo stato dovrebbe rifondere alla nostra Provincia oltre 200000 lire; vorrebbe, diciamo, che i deputati politici del Friuli, cui la Deputazione si rivolse per ottenere il riconoscimento e la soddisfazione dei suoi diritti, *esercitassero quella violenza e quella prepotenza* che i deputati di altre provincie spiegano fino al raggiungimento dei loro fini. Si è dal 1852 che le nostre Provincie hanno diritto a questo pagamento!... E la rifusione fu sanzionata solennemente nel trattato di pace austro-italiano. Ed ora il Governo, dopo tante promesse, sfugge al pagamento per un buco qualunque e si rifiuta di pagare!...

Parla inoltre sul credito di 100000 lire che ha la Provincia verso il consorzio Ledra, meravigliandosi che il Consorzio non abbia risposto alle comunicazioni della Provincia: non crede che la Deputazione vorrà restare sotto una sconvenienza simile.

Renier dice, a proposito di quest'ultimo appunto, credere che per la seduta ordinaria del 10 agosto — certamente, a ogni modo, entro l'anno — la Deputazione potrà portare al Consiglio proposte concrete: non saranno quali il Consiglio votò, ma spera conciliative e tali da potersi accettare.

Rota, lamenta lo stato di alcune strade provinciali, molto peggiorate in confronto di quattro cinque anni fa — prima cioè che si aumentassero gli stipendi agli stradini e si accordasse loro la pensione che non avevano nemmeno domandata.

Renier promette che si terrà conto della raccomandazione.

Roviglio invece crede che di questa raccomandazione si terrà poco conto, perchè bisognerebbe aumentare il numero degli stradini, e invece ad ogni discussione di bilancio si raccomanda parsimonia e diminuzione di spese.

Coren parla sullo sfalcio dell'erba; e gli rispondano i deputati Renier e Roviglio.

Gori, raccomanda la strada Forni Avoltri-Sappada, ch'è in uno stato «impossibile:»

Renier osserva che il riatto completo di quella strada rovinerebbe addirittura il bilancio.

D'Andrea esprime l'avviso che ad affrettare e favorire il rimboschimento occorrerebbe istituire in tutti i bacini del Friuli orti forestali: ma nelle valli montane, non nelle prealpi, come se ne istituì uno a Poffabro, mentre era meglio scegliere a ciò l'alta valle del Cellina: ed anche a lui rispondono i Deputati Roviglio e Renier.

Dopo altra osservazione del Consigliere d'Attimis (Maniago) il Consiglio prende atto del Conto morale.

Ogg. IX. Consuntivo 1902 dell'Amministrazione provinciale.

Perissini domanda qualche schiarimento, elogiando il conto presentato e dichiarando che darà voto favorevole.

Il Deputato Renier offre gli schiarimenti richiesti. Dopo ciò, il conto è approvato, astenendosi dal voto la Deputazione.

Oggetto X. Conto morale e consuntivo 1902 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e Partorienti.

Barnaba riferisce constargli che nei locali dell'Ospizio Esposti; vi sia un deposito di concime ed anche una quantità non piccola di paglia, rilevati dalla Caserma dei Cavalleggeri Saluzzo. Gli sembra cosa grave per l'igiene il deposito del letame; pericoloso in caso di incendio la quantità di paglia ivi ammassata.

Renier assicura il Cons. Barnaba che tanto il deposito del letame quanto quello della paglia si trovano a rilevante distanza dal fabbricato. Perciò non trova esservi pericolo, nè per l'igiene, nè per il caso di un incendio.

Dopo di che, l'ordine del giorno proposto, dai revisori è approvato.

Ogg. XI.o Assegnazione di somma alla Deputaz. Prov. per spese in occasione della Esposizione di Udine.

Asquini dichiara che voterà a favore, solo fa una osservazione; e cioè che quando si è trattato di dare un piccolo sussidio alla Camera del Lavoro, ciò non fu possibile per mancanza di mezzi; ora dopo soli tre mesi di distanza si concedono L. 3000 per doveri di ospitalità e cortesia. Capisco - dice il Cons. Asquini - che bisogna essere ospitali e cortesi; ma prima si dovrebbe favorire la classe operaia, la classe bisognosa. Raccomanda quindi alla deputazione di tener conto della sua osservazione.

Policreti e *Perissini* si associano alle parole del collega Asquini.

Renier osserva che la Deputazione assegnò quelle L. 3000 *molto, ma molto a malincuore.*

Casasola riferisce che il suo voto lo darà esclusivamente per l'ordine del giorno proposto, senza veruna aggiunta.

Gori si associa a *Casasola*.
Messo ai voti, è approvato.

L'oggetto 12 (parere sulla domanda del consorzio reale di Udine per variazioni al progetto di derivazione d'acqua dal Tagliamento presso Ospedaletto) fu approvato senza discussione.

L'oggetto 13 rifiettente le modificazioni al Regolamento per la viticoltura nella provincia di Udine, dopo un notevole discorso del consigliere Caratti, il quale propone alcuni emendamenti, fu rimandato ad altra seduta. Come quello che risguarda un notevole interesse igienico ed economico della Provincia, riferiremo in ampio riassunto questo importante discorso del consigliere Caratti.

L'oggetto XIV e ultimo, sul passaggio di spese di carattere generale dalle Provincie allo Stato, fu senza discussione approvato l'ordine del giorno proposto, e sul quale riferimmo ieri (come su altri oggetti) amplamente.

I proprietari hanno diritto di uccidere gli storni ed i passeri?

A proposito della discussione cui termini della caccia, seguita ieri in Consiglio provinciale ci scrivono:

« L'articolo (citato ieri al Consiglio provinciale) 429 del Codice Penale prevede il *delitto* di chi uccide animali *appartenenti ad altri* — e lo punisce a *querela di parte*, meno quando questi animali *appartenenti ad altri*, sieno volatili od altri, siano sorpresi a danneggiare il fondo di chi li uccide. Dunque quell'articolo non può in alcun modo salvare dalla *contravvenzione di caccia*, il proprietario di fondi che uccida gli storni e le passere *(che non sono animali appartenenti ad altri)* recanti danno.

Ciò dà la ragione dell'emendamento che aveva proposto il deputato provinciale Cavarzerani.

Perchè i proprietari di fondi non si ingannino nel ritenere di poter impunemente uccidere storni e passeri recanti danno sotto l'egida dell'articolo 429 Codice penale si fa rilevare che quell'articolo figura nel titolo X del Codice « delitti contro la proprietà » e prospetta una figura di *delitto di azione privata*.

Chi ucciderà volatili *appartenenti ad altri* recanti danno al proprio fondo andrà dunque esente di pena per *delitto*, malgrado la querella di parte; non così chi ucciderà storni e passeri il quale sarà sempre tenuto responsabile della *contravvenzione* di caccia in tempo proibito, dal momento che il Consiglio Provinciale ha respinto l'emendamento Cavarzerani — Attimis — Pecile — Rota.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE

— Principio d'incendio.
Nel dopopranzo di ieri, in causa del calore intenso che emanava dalla fornace di calce di proprieta Felettig fuori porta borgo S. Piero, s'incendiò il coperto della stessa, costituito da tavole, che ben presto diedero esca al fuoco.

Chiamati accorsero prontamente i pompieri, i quali sotto la direzione dell'ing. Matteo del Fiorentino, dopo un'ora di lavoro, spensero totalmente il fuoco, limitando così notevolmente i danni.

TOLMEZZO.

— Giovane che fa onore alla Carnia.
Il nostro comprovinciale, ormai a tutti noto, Candon Albino di Imponzo del IV corso (anno perfezionamento) nell'Istituto delle Belle Arti in Roma venne insignito del primo premio con lode.

All'Illustre giovane, all'inizio della sua splendida cariera, già segnata d'allori, gli auguri i più sinceri.

— Funerali.
Domenica sera spirava fra le braccia dei suoi cari la giovinetta Bruseschi Margherita d'anni 7, di Tolmezzo; figlia dell'avvocato G. Batta Bruseschi e Maddalena Corradini.

Dopo alcuni giorni di tormentosissima malattia dopo ogni tentativo della scienza medica che valesse a salvarla lasciava in un indicibile cordoglio i desolatissimi genitori le sorelline e fratelli. Un'eco di compianto si ripercosse in tutta Tolmezzo ed oggi ne ebbimo una prova ai funerali.

La salma portata da quattro giovanette biancovestite era preceduta dalle alunne della sua classe, e da altre portanti numerosissime e spendide corone con delicatissime iscrizioni, ed era seguita da un'altra schiera di giovanette pure biancovestite con torce.

Una moltitudine di gente d'ogni ceto, seguiva la bara, e credo di non esagerare dicendo, mai fu vista in simili casi a Tolmezzo tanto concorso di persone.

La salma partata prima al Duomo, venne poi trasportata alla pieve per essere deposta nella tomba di famiglia.

La presente dimostrazione d'affetto riuscirà io speso ad attutire il dolore dei desolati genitori, i quali purtroppo ebbero a perdere nella loro figlia un caro angioletto.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

Gli uragani di ieri.

A CIVIDALE.

Violento nubifragio.

Ci scrive il nostro corrispondente, in data del 13:

Stamane il cielo era così limpido, quale mai lo si vedeva da un gran pezzo; e del sole fulgido e scintillante venivano caldi raggi temperati da una brezza fresca ed umida. Verso le nove, però, alcune leggere nuvolette foriere di sconvolgimenti atmosferici, volavano rapide e basse, condensandosi in varie direzioni, ma tutte in vicinanza dei monti; i barometri bassi, e gl'igrometri tutti dimostravano lo stato quasi anormale dell'aria. A mezzogiorno il cielo, che s'era coperto a poco a poco, apparve d'un color grigio plumbeo; pochi e deboli tuoni determinarono la caduta della prima pioggia minuta ma fitta; dopo qualche minuto, parve si spalancassero le catterate del cielo e la pioggia, mista a chicchi di grandine or più or meno grossi, continuò a rovesciarsi desolante per circa tre ore, mentre un vento impetuoso, scatenatosi durante il sordo, ma terribile temporale, contorceva le piante, atterrava le messi, sbattacchiava tutto.

Finalmente, quando Dio volle la burrasca cessò, ma la campagna era una desolazione: i campi e le strade allagati, i torrenti straripati dovunque minacciavano di atterrare alberi, muri, case; fuori porta S. Giovanni, il torrente Emiliano stava per invadere gli appartamenti della casa del sig. Piutti, quando i nostri bravi pompieri guidati dall'egregio ing. municipale signor M. del Fiorentino, abbatterono un muro e così l'acqua potè andare a scaricarsi nel Natisone, il quale ha raggiunta un'altezza spaventosa e rugge terribile trasportando nel suo corso impetuoso porte, imposte, travi ecc.

L'officina elettrica è seriamente minacciata.

Un pericolo scongiurato.

In Zugaita (o Giudaica), da una casa circondata dall'acqua, uscì un uomo, (alcuni dicono un po' brillo) li quale cercò di raggiungere la strada a nuoto; una estenuato di forze, si adagiò sopra un mucchio di sassi, e cominciò a rigettare acqua. Lo soccorse tosto il signor Baseggio e così rinvenne.

Anche presso i locali Cassina un uomo, volendo, mettere in salvo le sue armente, corse pericolo di rimanere annegato.

Altri particolari,

Un ponte asportato.

Le case della Giudaica erano sotto acqua sino al primo piano. Il rugo Emiliano si è ingrossato enormemente. L'acqua, entrando per una finestra della casa già di proprietà dell'ex maresciallo Nasi, usciva come un torrente dalla parte opposta scorrendo per borgo Broxana, dove raggiunse l'altezza di un uomo. Grave danno ha subito Mazzolini Giuseppe per la perdita del frumento mietuto nei campi.

Il rugo Emilano avendo rotto gli argini, l'acqua sorpassò la strada nazionale presso la casa Cucavaz. Tutto il bestiame fu fatto uscire dalle stalle. Nessuna disgrazia.

Alla Barbetta, lo stesso rugo abbattè il ponte che conduce alla casa Brosadola.

Mi dicono che Bottenicco fu completamente allagato.

* * *

Treno in ritardo.

Trasbordo. Il treno in partenza da Cividale alle 5 1|4, dovette arrestarsi all'Ellero; e quindi si fece il trasbordo; una macchina venuta da Udine condusse i passeggeri e le merci alla vicina città, il ritardo dicesi sia stato di un'ora.

—

— Stamane si è recato sul luogo l'ingener Valentinis, del Genio Civile, per verificare i danni causati dal nubifragio alla strada nazionale da Cividale a Ponteacco

DISTRETTO DI S. PIETRO.

Ci scrive lo stesso corrispondente di Cividale;

Ma i danni maggiori toccarono ai paesi dalle valli di S. Leonardo-Savogna, e Pulfero. Ivi le alluvioni rovinarono addirittura le strade, le campagne e danneggiarono parecchie case.

Si raccontano casi pietosi di innondazioni parziali,

Nella frazione Oculis, di S. Pietro al Natisone, un torrente, ingrossatosi improvvisamente, invase l'intera ala sinistra del paese, trasportando mobili, travi ed oggetti di cantina.

A S. PIETRO, la terra del vecchio cimitero portata via dall'acqua ha lasciato scoperto crani ed ossa che vengono pure travolti dalle acque,

A S. LEONARDO, il sig. G. Sirch, fu molto danneggiato di circa 40 quint. di calce che aveva fatto spegner ieri, oggi non si vede neanche la traccia.

Notizie esagerate.

Il cervello d'un corripondente ...scoperchiato dall'uragano!

La *Gazzetta di Venezia* riceveva dal suo corrispondente di Cividale il seguente telegramma, in riguardo ai danni del maltempo nel distretto di S. Pietro al Natisone.

« I torrenti Erbezzo ed Alberone, dalla violenza del nubifragio irrupparo nelle strade, invasero le praterie e le campagne. Le acque, in alcune frazioni, salirono fino al primo piano delle case.

« La terribile bufera ha divelto vecchi alberi robusti, ha schiantato piante ed arboscelli, ha devastato le campagne, recando dovunque desolazione e spavento.

« La chiesa di S. Pietro è pericolante; il ciclone che si scatenò con maggior violenza in questo punto, scoperchiò le tombe del cimitero e la fiumana che irruppe nel sacro recinto, trasportò qua e là i crani e le ossa dei sepolti.

« Dovunque i campi e le strade sono allagati.

« I raccolti naturalmente sono distrutti.

« Al momento in cui telegrafo continua a piovere dirottamente ».

Il telegramma fu conosciuto anche a Udine: e suscitò vivissimi all'armi in quanti s'interessano a quei paesi, o per doveri d'ufficio o per esservi nati e avervi loro famigliari.

Possiamo dire però, stando a informazioni dirette, che si tratta di esagerazioni.

Vi fu un vero nubifragio, che si è rovesciato specialmente nella zona fra Ponteacco e S. Guarzo. Alla pioggia si frammise anche la grandine. Chi ha pratica di San Pietro al Natisone, sa che la chiesa sorge in altura. Fra essa e il collegio, vi è una stradicciuola incassata che conduce alle campagne circostanti ed a Clenia. Le acque vi formarono un vero torrente impetuoso, il quale abattè un muricciolo di sostegno del vecchio cimitero intorno alla chiesa cimitero abbandonato da quasi un secolo. Parte della terra di quel mesto recinto sfranò: e ne scesero qualche teschio e qualche ossa umane. Anche l'angolo di una porticina del cortile della R. Scuola Normale, posta sulla medesima strada.

Per ogni declivo s'erano formati rughi e torrenti, che allagarono e inghiaiarono i campi.

Nella parte bassa del paese, l'acqua si raccolse, e allagò le case in modo che fu dovuto ricoverare il bestiame nelle camere.

A Vernasso, fu dall'irruenza delle acque strappato via un porcile e il povero maiale perì annegato fra le rovine e fu inghiottito dal Natisone.

A Oculis, crollò un focolaio.

Ma non è vero che la chiesa di S. Pietro sia in pericolo, che dalle tombe scoperchiate rotolino giù i cadaveri ecc. ecc.

A TOLMEZZO.

Fulmine che ferisce un ragazzo.

Ci scrive il nostro corrispondente in data 13:

Oggi verso le 2 pom. circa minacciava scoppiare un terribile uragano, ma per fortuna si risolse solamente in una abbondante pioggia; venne tuttavia preceduto da numerose scariche elettriche, che disgraziatamente ebbero a lasciare fra noi alcune conseguenze.

Alle vicinanze dell'ufficio postale si scaricò un fulmine che andò a guastare le pile elettriche del telgrafo, indi proseguì pei fili conduttori, e nel borgo S. Caterina si staccò dai fili e andò a colpire un fanciullo il quale riportò non lievi ustioni ad un piede.

A SPILIMBERGO.

Ci scrive il nostro corrispondente, in data 13:

Si scatenava verso le 15 d'oggi una terribile bufera. Cadde una fitta graniuola accompagnata da un'acquazzone che continuò per circa un quarto d'ora. In certi posti ove il vento l'aveva portata, la grandine erasi ammucchiata e misurava in qualche punto uno strato dai dieci ai quindici centimetri. Molti gli alberi schiantati e le tegole asportate. Forte danno ebbe a risentire la campagna che era splendida.

Spigolature di cronaca.

— Ignoti penetrarono nel Santuario della Madonna di Zucco sopra Faedis. Furono disturbati da due ragazze, sorelle del nonzolo. Lasciarono sul luogo una vanga e due punte da scalpellino. Forse rubarono pochi centesimi. da una cassetta per elemosine infissa al muro.

— Dopo breve malattia è morto Don Pietro Cirello d'anni 76, Arciprete di Marsure (Aviano).

Continua in IV.a pagina.

Cronaca Cittadina

— Programma
dei pezzi musicali che la Banda del 12.o Regg. Cavalleggeri Saluzzo eseguirà questa sera martedì 14 luglio dalle 20 1|2 alle 22 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia militare	Basolu
2. Mazurka « Segreti del cuore »	Chiara
3. Duetto « Linda di Chamounix »	Donizzetti
4. Fantasia sulla « Sonnambula »	Bellini
5. Finale 2. « Lucia di Lammermoor »	Donizzetti
6. Passo doppio « La Giralda »	Marchetti

— Boxfort.
Questa sera, alle ore 8.30, grande rappresentazione della Compagnia di Varietà nel padiglione appositamente eretto in Piazza Umberto I.

Il programma sarà attraente e di tutta novità, con il debutto di Boxfort, rinomato clown, musicista eccentrico-parodista.

Consiglio Comunale.

Seduta pubblica del 14 luglio.

Presenti: Bigotti, Bonini, Braidotti, Bosetti, Comelli, Comencini, Costantini, Collovigh, Carlini, Cudugnello, Driussi, D'Odorico, Franz, Franceschinis, Girardini, Gori, Leitenburg, Magistris, Minisini, Montemerli, Madrassi, Mattioni, Prampero, Pico, Perissini, Paoluzza, Renier, Rizzi, Sandri, Salvadori, Vittorello.

Si scusò l'on. Caratti,

Aperta la Seduta, *Bosetti* desiderebbe invertire l'ordine del giorno e cioè trattare solamente sugli oggetti, della seduta privata.

Comencini invece propone di discutere una parte degli oggetti di seduta pubblica e una parte di quelli della seduta privata.

Collovigh si associa alle parole di Bosetti.

Le dichiarazioni del consigliere Sandri.

Domanda la parola il Consigliere Sandri e con voce franca rileva:

— Nell'ultima seduta del Consiglio, da un assessore fui accusato di fuga, da un altro di non aver esternati i miei criteri, e così, anzichè invitato, fui provocato a rimanere.

E così, essendo stato provocato, è oggi mio dovere di ritornare qui e dichiarare che dissentii e dissento da molti criteri informativi della maggioranza della Giunta, e a prova del mio asserto stanno i relativi verbali delle sedute; e oggi, esternando tutto l'animo mio, afferma che in molte cose si stava meglio quando si stava peggio.

Il Sindaco, dinanzi a così esplicite dichiarazioni, si guarda all'ingiro e mormora l'unica parola:

— *Deploro*.

Minisini dice che le dichiarazioni del Sandri meritano d'essere rilevate.

Il Sindaco *Perissini* dichiara che aveva intenzione di rispondere al Sandri ma fu consigliato a non farlo.

Franceschini. Non vale la pena.

Minisini. Ma il non rispondere, è il supremo disprezzo.

Perissini cambia la situazione dichiarando che egli è contento di vedere il Sandri al suo posto e spera che l'opera sua riescirà sempre a vantaggio del Consiglio e della Città.

* * *

Una semplicissima osservazione: l'on. Girardini, che accusava di falso la nostra *intervista* (com'egli la chiamava) a proposito delle dimissioni da assessore e da consigliere del signor Pietro Sandri, e ci assaliva con tanta volgarità di frasi; avrà potuto persuadersi iersera come l'affermazione da noi stampata ch'*egli si dimetteva anche da consigliere per non passare all'opposizione* era perfettamente esatta, come erano esatte le altre interviste da noi pubblicate. Non lo confesserà, naturalmente: una volta recitata una comedia, bisogna non farlo capire al pubblico, per non metterlo in guardia contro le comedie future!

Dopo di che il consigliere *Bonini* opina cominciare la seduta pubblica, e cioè trattare solamente gli oggetti I.o e II.o messi all'ordine del giorno, e poscia passare alla seduta privata.

Bosetti insiste sulla sua proposta.

Il Sindaco dà comunicazione di due interpellanze ed una interrogazione.

Il consigliere *Madrassi* interpella pel ritardo che il Comune frappone nella liquidazione dei lavori.

Il Sindaco domanda al Madrassi se intenda convertire la sua interpellanza in interrogazione, perchè altrimenti dovrà essere rimandata ad altra Seduta.

Madrassi. Faccia lei.

Tanto questa interpellanza, come l'altra dei consiglieri Mattioni, d'Odorico e Madrassi tendente a conoscere quali provvedimenti intenda prendere la Giunta, riguardo al prezzo del pane dopo il recente sciopero dei panettieri e l'interogazione Franz sul piano regolatore della frazione dei Rizzi e sul servizio ostetrico nelle frazioni, furono rimandate ad altra seduta; e rimandasi pure ad altra seduta la nomina di un assessore supplente.

* * *

Oggetto II.o concentramento delle opere pie.

BANCA DI UDINE

ANNO XXX — 31.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 359,928.—
» evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,421,928.—

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Maggio		30 Giugno
L. 102,923.70	Numerario in cassa	L. 466,416.01
» 7,811,275.60	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 7,314,461.40
» 4,079.91	Effetti in protesto e sofferenza	» 4,051.35
» 568,879.75	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 551,870.85
» 2,391,034.34	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,999,388.94) (applicati alla riserva » 359,896.75)	» 2,359,285.69
» 9,102.14	Cedole da esigere	» 34,868.94
» 936,954.89	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,085,844.88
» 962,581.06	Detti con Banche e corrispondenti	» 932,231.12
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 219,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,345,916.55	Depositi » antecipazioni	» 2,370,947.50
» 4,968,013.43	Depositi liberi a custodia	» 4,943,013.43
» 74,558.87	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 22,555.78
L. 20,428,320.24		L. 20,338,547.—

PASSIVO.

31 Maggio		30 Giugno
» 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 359,928.—	Fondo di riserva	» 359,928.—
» 15,000.—	» evenienze	» 15,000.—
» 2,096,628.17	Conti correnti fruttiferi	» 1,704,218.14
» 5,533,759.83	Depositi a risparmio	» 5,642,257.48
» 3,356,734.74	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,669,113.15
» 190,869.49	Conto titoli a riporto	» 190,869.49
» 4,260.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,169.82
» 219,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,345,916.55	Depositanti » antecipazioni	» 2,370,947.55
» 4,968,013.43	Depositanti liberi a custodia	» 4,943,013.43
» 291,209.21	Utili lordi del corrente esercizio	» 173,029.94
L. 20,428,320.24		L. 20,338,547.—

Udine, 8 luglio 1903.

Il Sindaco M. PAGANI — Il Vice-Presidente dott. L. BRAIDA — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1|2 0|0 al 5 1|2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 1|2 - 5 1|2 0|0
c) merci come da regolamento . . . }
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1|2 - 5 0|0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1|2 0|0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3|4 0|0 al 5 0|0
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 maggio 1903	L. 2,096,628.17	
Depositi ricevuti in giugno	» 664,881.25	
	L. 2,761,509.42	
Rimborsi fatti in giugno	» 1,057,291.28	
Esistenti al 30 giugno		L. 1,704,218.14

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1903	L. 5,533,759.83	
Depositi ricevuti in giugno	» 428,263.71	
	L. 5,962,023.54	
Rimborsi fatti in giugno	» 319,766.06	
Esistenti al 30 giugno		L. 5,642,257.48
	Totale	L. 7,346,475.62

Renier dice, che, sostanzialmente la
iunta ha presentato al consiglio, gli
tudi fatti dall' Avv. Capellani, circa
odici anni fa; crede perciò, che
eglio sarebbe stato compiere uno
tudio nuovo. Cita altri studi compiuti
proposito dal Mantica; ed espone sue
onsiderazioni ed esempi.

Conchiude non respingendo ciò che
ce la Giunta, nè approvando; ma
regandola di studiare nuovamente in
roposito, ad affidare ad una speciale
ommissione l'incarico di esaminare
articolareggiatamente la cosa.

Comelli, risponde al consiglier Renier,
a questi non è molto soddisfatto
elle risposte avute, che trova incom-
lete.

Ripete essere il concentramento delle
pere pie un argomento serio e grave,
egno di molta ponderazione e di uno
udio accuratissimo.

Aggiunge che in questi ultimi un-
ici anni, si sono scritti volumi in
roposito, e ve ne sono di veramente
pienti.

Conclude proponendo nuovamente di
caricare o una speciale commissione
la Giunta stessa affinchè si appro-
ndiscano gli studi sui singoli argo-
enti, fermandosi, opera pia per opera
ia.

Prega mettere ai voti la sua propo-
a.

Prampero crede chè la Giunta possa
cettarla.

Comelli dichiara che la Giunta in-
ste sulla sua deliberazione.

Minisini crede non sia necessario
rolungare la discussione, altrimenti
non si finisce più, si metta ai voti o
ordine del giorno della Giunta o la
spensiva del Consigliere Renier.

Renier. Mi meraviglio che *Minisini*
e firmò anche la relazione Mantica,
opongo ciò!

Minisini. Io non ho dato ragione alla
iunta, e prima l'amico Renier doveva
pettare il mio voto, voto che dò fa-
revole alla sua domanda.

La giunta dopo 5 minuti di affiata-
ento propone il seguente ordine del
iorno:

Il Consiglio Comunale dà voto favo-
vole:

I-*a)* al concentramento nella ammi-
strazione della Congregazione di Ca-
tà dei seguenti legati:
1. Legato di pane della Parrocchia
S. Cristoforo — 2. Legato Giulani-
essani — 3. Legato Xotti — 4. Legato
anni Mattia — 5. Legato Pontoni —
Legato Corbelli-Valvason — 7. Le-
ato Corbelli Erminia — 8. Legato di
ne della Parrocchia di S. Giorgio —
Legato di pane della Chiesa di S. M.
Castello — 10. Legato di pane della
arrocchia di S. Nicolò — 11. Legato
pane della Parrocchia di Godia;

b.) al concentramento nell'ammini-
razione della Congregazione di Carità
a coll'obbligo di mentenere le ren-
te distinte, del Legato Alessio;

II. Alla costituzione di un Ente mo-
le autonomo « *Opera Pia Grazie Do-
li* » nella quale vengano concentrati
tti i legati di doti amministrati dalle
pere pie del Comune di Udine, fatta
cezione di quelle dell' Ospizio Esposti.

Renier insiste sulla sua proposta.

Sandri opina sarebbe opportuno ri-
rnare sull' argomento.

Messa ai voti la sospensiva Renier
n è approvata; l'ordine del giorno
lla Giunta, è approvato.

Driussi poscia invita il consiglio ed
provare in seconda lettura la somma
L. 8000 per le spese in occasione
lla Esposizione.

Minisini credendo essere questo un
tro aumento, anzichè approvazione in
conda lettura, dice che il comune ha la
anica un po' troppo larga e che le
ndo alla gallina una piuma alla volta,
esta si dimagrirà di molto.

Fattogli però osservare che quelle
00 lire sono le stesse *delle altre volte*
clama: Allora alzo la mano! (*ilarità*).

Sandri, prima di votare, desidero sa-
re se quelle L. 8000 saranno le co-
nne d'Ercole, se cioè non si andrà
i alle 10, 12, o 14 mila.

Driussi risponde che nulla lascia a
dere che le L. 8000 abbiano da es-
re superate. Le lire 6000 erano stan-
te per spese ordinarie; ora per la
nuta a Udine di un ministro o di
alche altra persona (?) certamente
ndono necessarie altre lire 2000, si
rchè voglia o non voglia, questo o-
ite illustre che verrà, si dovrà ospi-
rlo degnamente. Non esclude però
e per qualche evento straordinario,
n preveduto, anche le 8000 lire si
ssano superare.

Sandri. Dal momento che non ho la
curezza che le 8000 bastano voterò
ntro.

Lo stanziamento di L. 8000, messo
voti, è approvato.

***

Il consuntivo della cassa di risparmio
l 1902, la spesa di Lire 4500 per i
stauri del castello ed altri L. 641
r la coloritura ed intonaco dei muri,
rono approvato senza discussioni.

Fu approvato anche il piano regola-
re di via Teatri, dopo alcune spie-
zioni dell' assessore *Cudugnello.*

La musica nelle frazioni.

Segue quindi la interrogazione Franz,
ndente a far suonare la banda citta-
na anche nelle frazioni.

Egli fa un discorso abbastanza lungo
ma ancor più sfortunato; e finisce
proponendo un ordine del giorno, pel quale chiedo la votazione per appello nominale, volendo, dice, *che i frazionisti sappiano chi sono coloro che votarono contro*, chi sono i... nemici delle frazioni!

Franceschinis. Che cosa occorre fare qui differenze? non ci sono gli operai nella città, come sono i contadini nella campagna?

Costantini dichiara che darà voto contrario, essendo la musica una spesa di lusso.

E l'ordine del giorno è respinto con 27 *no* e un *si*.. quello dello stesso Franz, unico e solo amico che abbia la musica nelle frazioni del Comune.

Ecca l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Franz, nella sua integrità:

« Il consiglio riconoscente Giusta la proposta del Cons. Franz fatta inquanto alle Frazioni del Commune di Udine, le quali sono in parte anche lori ai pagamenti e tasse,

Il quale desidera che la Banda Comunale Udinese si porti a suonare qualche festa durante gli anni anche per le Frazioni del sudetto Comune, col dare in compenso al personale, della Banda unpo' di diminuizione di servizio per la città, pel servizio che dovrà prestare per le Fazioni appartenenti a questo Commune.

Fin' ora le frazioni ano pagato il tributo per la musica. Ma non ne anno goduto niente..

Coscientemente bisogna dare anche alle Frazioni il loro frutto che anno diritto. Anche i Frazionisti sono di sangue umano come i cittadini e ano bisogno di sentire unpo' d'allegria dopo tante e tante torture di lavoro.

In fede mi firmo Ferdinando Franz.

Udine, 13 luglio 1903.

Seduta privata.

L'oggetto primo, secondo e terzo furono approvati in seconda lettura: sussidio a una guardia campestre dispensato dal servizio, rinuncia della signora Muscionico-Fontanini Anna da maestra e concessione di indennità e sussidio alla figlia della fu Maria Gerardis-Bertani era maestra comunale.

Fu concesso ad una maestra (oggetto IV) che possa concorrere per soli titoli ai magisteri che si renderanno vacanti nelle scuole comunali urbane; per un' altra maestra fu ritenuto, per gli effetti del nuovo concorso a posti effettivi, l'esame lodevolmente superato nel decorso agosto e quindi il Consiglio ha raccolto la domanda delle interessate.

Fu accordata l'indennità di buona uscita dal servizio al sig. Paolini ex giardiniere municipale; così pure fu collocato à riposo il vigile Bernardon, con assegno di pensione, (oggetti 5 e 6.)

Così dicasi degli oggetti VII e VIII, collocamento a riposo del sig. Cossutti Pietro dirigente l'ufficio d'ordine e dell' applicato sig. Peratoner Giuseppe. Fu promosso di prima classe ad economo municipale e dirigente l'ufficio d'ordini, il sig. Pietro Blasoni.

Promossi: da applicato di II. classe ad applicato di I. il D.r Virginio Doretti; da applicato di III. ad applicato di II il sig. Luigi Mulinaris.

Fu accolta la proposta di passare dal posto di protocollista a quello di applicato di II. classe presso l'anagrafe il sig. Parola.

L' interrogazione del Consig. Costantini circa l' Ispettore Urbano

Parlò prima lo stesso *Costantini* al quale rispose l'assessore *Pico*, confutando quanto il *Costantini* disse ed esponendo i fatti in tutt' altro modo.

Costantini si dichiara non soddisfatto ed al caso convertirà in interpellanza la sua interrogazione,

La Giunta, deplorando le eccezionali conseguenze di fatto, delega il sindaco ad invitare l'Ispettore Urbano a conciliare in simili casi (si parlava del caso Traghetti) gli atti del suo ufficio con quella tolleranza che l'esecuzione delle sue difficili attribuzioni gli consente di usare verso il pubblico.

La festa del Redentore.

La Società per le strade ferrate meridionali organizzerà treni speciali in occasione della tradizionale festa del Redentore a Venezia, dove quest' anno si daranno straordinari festeggiamenti. Vi saranno gite di andata e ritorno per Venezia, non soltanto da Udine, ma da tutte le stazioni della Provincia e da Cormons, col ribasso del 60 per cento. Ecco una bella occasione per rivedere la regina del Mare ancora *senza il suo sposo*, il signor campanile; e per ammirare la Esposizione di belle arti, che si dice la meglio riuscita di quante finora si tennero.

Notizie dell' Esposizione

Ministri a Udine. — Notizie pervenute all' On. Morpurgo presidente del Comitato esecutivo dell' Esposizione, danno come assai probabile la venuta di S. E. Carcano, Ministro alle finanze, per la inaugurazione della Mostra; quella di S. E. Baccelli, Ministro di A. I. C. per il Congresso degli agricoltori italiani.

Ribassi ferroviari. — Gli espositori, i giurati e i congressisti godranno il seguente ribasso sulla tariffa ordinaria di viaggio: il 40 0[0] fino a Km. 200; il 50 0[0] da 201 a 400; il 60 0[0] oltre 400 Km.

— In legge
e non in medicina, si è laureato il dott. Raffaello Berghinz.

— Biblioteca comunale. Si avvisano gli interessati che il prestito dalle Biblioteche nazionali pel tramite della Marciana di Venezia, rimane sospeso per tutto il mese di luglio.

Questa misura è in conformità della disposizione dell' articolo 40 del Regolamento delle Biblioteche nazionali: « Nella seconda metà di luglio, tutte le opere date in prestito sia a privati, sia a Biblioteche o a pubblici uffici, devono essere effettivamente restituite alla Biblioteca che ha concesso il prestito ».

— Circolo Speleologico ed Idrologico.

Domenica scorsa, una comitiva di socie e soci di questa fiorente istituzione fu a Taipana, borgata perduta in mezzo ai monti ad oriente di Tarcento, e nelle cui vicinanze s'apre una grotta, meta dell' escursione. La salita a questa, per un sentiero ripido alquanto, fu un po' faticosa; ma l'erta pendice fu vinta con slancio mirabile, specialmente da parte delle signore e signorine e la difficoltà dell' ascesa fu compensata dalla vista meravigliosa delle incrostazioni calcaree che, dal suolo, dalle pareti, dalle volte, tutta fregiano la caverna. Peccato che tali ornamenti naturali vadano guastandosi ognor più ad opera dei visitatori. La luce fantastica del magnesio e dei bengala irradiava quello strano complesso dato dalle stalagmiti e dalle stallatiti, a cui bizzarro contrasto — s' opponevano le vesti muliebri.

Si raccolse abbondante messe scientifica, si fecero due fotografie di quel recesso sotteraneo, poi la compagnia discere a Coos, frazione di Taipana, e quindi a Torlano, dove veramente fu fatto onore al desinare, che valse a rendere più piacevole la presenza dell' egregio avv. Comelli, il quale — con gentile pensiero — volle far gustare ai gitanti il suo eccellente ramandolo.

Fu una gita piacevole, che — come tutte le altre del *Circolo* — lascierà un caro ricordo in quanti vi presero parte.

***

Ed a proposito del *Circolo Speleologico ed Idrologico*, di questa egregia figliazione della nostra *Società Alpina*, diremo come in questi ultimi giorni, da parte di alcuni suoi Soci, si sia continuata l'esplorazione della difficile non meno che interessante grotta di *Topotcelan* (Savogna), nella quale si addentrarono, o meglio discesero, sino a 230 metri. Per comprendere le difficoltà incontrate in questa caverna quasi sempre discendente, si pensi che vi si fecero già tre visite e che l'ultima richiese per un così breve cammino ben nove ore di tempo.

Benissimo!... Mentre arditi navigatori sfidando gli enigmi polari tendono a conquistare il regno di Nettuno e che valenti scienziati cercano risolvere il problema della navigazione aerea, portando così la guerra e lo scompiglio nel regno Giove, è buona cosa che anche i possessi di Plutone, svelino i loro misteri... E ci si perdoni questo tuffo nella mitologia!...

N. 898

Comune di Mortegliano

Avviso di Concorso.

A tutto 31 Luglio p. v. è aperto il concorso ai posti di Maestro delle Scuole maschili inferiori del Capoluogo e della frazione di Lavariano, il primo con l'annuo stipendio di L. 750.— ed il secondo con lo stipendio di L. 700.— soggetti alla trattenuta pel monte pensioni. Le domande corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate a quest' ufficio Municipale.

Mortegliano, 15 Giugno 1903.

Il Sindaco
Giuseppe Pinzani 204

N. 791.
Regno d' Italia — Provincia di Udine

Comune di Claut

Avviso di concorso

Il sottoscritto Sindaco avvisa che a tutto il 31 luglio 1903, è aperto il concorso ad un posto di maestra per la I. classe mista coll' annuo stipendio di L. 700.

Le aspiranti dovranno presentare a questo Ufficio Municipale la domanda in carta bollata da L. 0.60, corredata da tutti i documenti indicati dall' articolo 128 del Regolamento 9 ottobre 1895.

L' eletta dovrà assumere il servizio col 15 ottobre 1903.

Claut, addì 12 Giugno 1903.

Il Sindaco
Martini.

Il Segretario
P. Da Re.

Visto: Il R. Ispettore Scolastico.
G. Segala Vittorio.

N. 484

Il Sindaco del Comune di Osoppo

avvisa

E' aperto il concorso al posto di Maestro di 3.a classe maschile nella Scuola di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 750.— pagabili in rate mensili postecipate.

La nomina sarà fatta secondo le disposizioni della nuova legge 19 febbraio 1903 N. 45 e le istanze di aspiro — in bollo da cent. 60 — corredate dai documenti di rito, dovranno essere prodotte, a questo Ufficio Municipale, non più tardi del 31 luglio p. v.

Dal Municipio
Osoppo 14 Giugno 1903.

Il Sindaco
F. Bigaglia

UDINE Porta Venezia — **BAGNO COMUNALE** — UDINE Porta Venezia
e
Anno XI **Stabilimento di Cura** Anno XI
IDRO-ELETTRICA
massaggio - termoterapia - tremuloterapia
FANGHI
140

Ringraziamento.

La famiglia Stradolini riconoscente ringrazia tutte le gentili persone che si adoperarono a lenire il suo dolore nella luttuosa circostanza della morte del suo Capo, e che pietosamente presero parte alle esequie del Caro Estinto.

Particolari grazie all' onorevole amministrazione Comunale che volle intervenirvi in corpo.

Carlino, 10 luglio 1903.

GRANDE
LOTTERIA PROVINCIALE
a favore
della Esposizione Regionale di Udine

Il giorno **PRIMO AGOSTO** apertura dell' Esposizione per il periodo di due mesi, durante il quale verrà eseguita l'
estrazione
dei **Millecinquecento premi** il maggiore dei quali di **Lire ventimila** nonchè altri 1499 premi per il complessivo importo di
Lire quarantamila

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali nonchè presso la sede del
Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. 11.

GOTTA
LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**
380 P. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie
REUMATISMI

Segheria a Vapore
La ditta Osvaldo Spangaro di Ampezzo avverte che d'ora innanzi può disporre d' una certa quantità di tavolami e morallami, ottima qualità e qualsiasi dimensione, fino ad una larghezza di 52 centimetri.
Accetta inoltre commissioni con spessori fuori del comune, ed anche paralelle a prezzi modici. 200

Ferro-China-Bisleri
L' uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.
L' Egregio dottor FRANCESCO PEPE *di Napoli, lo considera il « preparato « marziale più facilmente assimila« bile, utilissimo, in special modo sui « convalescenti di malaria. »* 2
Volete la Salute??

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7
F. BISLERI e C. MILANO

Avviso.
Nella Trattoria alle *Tre torri* diretta dalla signora Angelina Sandrin, oltrechè squisiti vini friulani e ottima cucina alla casalinga, datando da oggi è unito il servizio della premiata birra della fabbrica di Resiutta.

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia
e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4

POFFABRO (Maniago)
Anno XII — 5 luglio 30 settembre
Altezza sul livello del mare metri 620 — Temperatura costante dell' acqua b.o 92 Reaumur.
Fonte Giulia
Gabinetto idroterapico e stazione climatica — Bagni Doccie — Cura del latte — Massaggio — Gite alpestri — Servizio medico permanente. 199

Virilità esausta
IMPOTENZA
SPERMATORREA
Sterilità - Fiori bianchi
Perdita di memoria
Polluzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i
GLOBULI RICOSTITUENTI
del dottor TAYLOR
Società A. BERTELLI e C.
MILANO
1 flacone L. 3.60
2 flaconi » 15.50

ARTA
Villeggiatura estiva
Affittasi casa isolata, indipendente, ammobigliata: quattro camere, cucina, tinello, cantina.
Rivolgersi: *G. M., fermo in posta,* ARTA. 198

Premiato Stabilimento Bacologico
del Cav. Dott. P. CLEMENTE
in Colaresco (Abruzzi)
Fondato nel 1878
25 anni di splendidi risultati
Esposizione di Pozzuolo del Friuli 1901, Medaglia d' Argento dell' Associazione Agraria Friulana.

Per la campagna 1904 è aperta la sottoscrizione per seme bachi: *Gialli puri Abruzzo - Poligiallo - Bigiallo dorato - I.o Incrocio Giallo bianco Giapponese - Seme in Celle.*
Selezione accuratissima, infezione garantita a zero.
Tutte le suddette qualità di seme da tre anni esperimentate qui nelle Provincie Venete diedero costanti, ottimi risultati, prodotto eccezionale, scelto ed apprezzato.
Sottoscrizioni e campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine 200
Cav. Daulo Tomaselli
Via Jacopo Marinoni, 15

In S. Daniele del Friuli
presso il trattore sig. Francesco Midena
Via del Molino N. 6
sono disponibili tre camere ammobigliate per tutto l' autunno p. v.
Per trattative rivolgersi al proprietario sig. **Midena.** 203

Movimento Piroscafi della N. G. I.
(Vedi avviso in quarta pagina)

Alpi Carniche — **ARTA** — **Alpi Carniche**
Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa
Ginnastica Medica - Lawn Tennis
GRANDI ALBERGHI GRASSI
Aperti da Giugno a Settembre
Proprietario **Cav. Piero Grassi** - Medico Consulente e Direttore
On.le Prof. **Cav. Pietro Albertoni** dell' Università di Bologna 163
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell' Università di Sassari
Acqua purissima - Amenepasseggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

S. GIOVANNI DI MANZANO

— Una gita a Rosazzo. — Visita al Magnifico Podestà di Trieste. — Ricordi del 1866. — Le occupazioni di una gentildonna ungherese.

Da Cormons, si arriva qui per una sola ora, colla carrettina, passando per Brazzano; attraverso una delle più ridenti vallate, fra colli verdeggianti e linde casette. Venni qui spinto da una irresistibile curiosità di voler conoscere il Dottor Scipio Sandrinelli, Podestà di Trieste, di cui tanto si parla per l'inesplicabile ritardo al suo conferimento, da parte del governo di Vienna. Vi giunsi nella mattinata, senza alcun preaviso; la giornata non poteva essere più piacevole e fresca; i contadini solforavano ed irroravano le viti; altri ammucchiavano il fieno; gli usignuoli con il loro gorgheggio rallegravano quei luoghi. Trovai il *Magnifico* (così chiamano a Trieste il Primo Cittadino), in abito di fatica, con un cappellaccio da campagnolo, che stava lavorando nell'orto assieme alla sua graziosa signora, dai capelli dorati; beati... e... contenti... di trovarsi colà *lontani dal mondan rumore*.

L'egregio Podestà, mi fece la più lieta accoglienza, sapendomi vostro corrispondente.

Quanto sia gentile, simpatico e distinto il dott. Sandrinelli, non occorre che io vel dica; egli è abbastanza conosciuto: il suo nome, è uno di quelli (come ben dice l'*Indipendente* di Trieste) ai quali tutti s'inchinano per le belle virtù personali e civili, che esso aduna con rara armonia. La sua fisonomia nobile e serena, dallo sguardo dolce e fiero rispecchia il suo animo veramente aureo; ed io fui ben felice ed onorato di fare una si preziosa conoscenza.

Nel pomeriggio visitai anche la celebre Abbazia, luogo di delizia del nostro Arcivescovo; il panorama che si gode da quella terrazza, è davvero incantevole. L'imponente catena delle giulie; le prealpi coperte di boschi; le pittoresche colline del Cormonese, ricche di rigogliosi vigneti, l'estesa pianura friulana tutta coltivata; il Natisone serpeggiante; i campanili di Grado ed Aquileia ed in fondo in fondo l'Adriatico mar popolato da barche pescherecce che mi ricordava gli allori della Serenissima. Don Domenico Minni è colà Vicario e da quarant'anni tiene in custodia tanta grazia di Dio. Egli ricorda al vivo l'accampamento di guerra, ivi stabilito nel 1866. E' un vecchierello arzillo; uno di quei preiati «di una volta» tutto bontà e dolcezza; volle offrirmi dello spumante di Rosazzo; quel vino, è una rarità del friuli; veramente, io non ho assaggiato vino più prelibato!

Alla sera congedatomi da quei gentili signori, lasciai Rosazzo, commosso per le tante cortesie avute, di cui serberò gratissimo ricordo. Passando da Visinale, ridente borgata, posta vicino al confine; incontrai colà la nobile signora E. de R. di illustre stirpe Ungara-Istriana, gentildonna di sentimenti italiani. Essa trovasi là, in villeggiatura, ed occupa il suo tempo facendo corpetti di lana per poveri bambini della *Lega Nazionale*; ne ha già pronti più di una cinquantina. Quanto è viva la fiamma dell'italianità, in quei paesi di frontiera.

Magari le l'aiutassero anche le nostre signore udinesi, preparando anch'esse di tali oggetti mandandone alla Direzione centrale della Lega, che ne ha tanto bisogno sempre!...

RAGOGNA.

— Un parroco in collera con la scuola.

(a. f.) L'anneloto è un po' vecchio: ma in compenso è abbastanza interessante.

Mi narra un amico: L'anno scorso — come di metodo — questo Municipio officiava il parroco di qui a pubblicare dall'altare il giorno della riapertura delle scuole ed a fare nel contempo le dovute raccomandazioni affinchè nessuno mancasse all'obbligo dell'istruzione.

Lo credereste?

Il dabben sacerdote rese pubblico l'avviso del sig. Sindaco, e poscia soggiunse: «Parrocchiani miei, oggi le scuole sono corrotte!...

La dentro non si insegna dottrina cristiana, non si insegna storia sacra, non si insegna morale: essa è andata a patrasso.

Badate adunque a quello che fate, perchè in fine dovete rispondere voi, genitori, in faccia a Dio, se non avete cura dei vostri figliuoli».

Nel domani, si presentarono tre alunni alla scuola; gli altri... chi li vide?

SACILE.

— Spaccio di monete false.

(b. c.) Ci riferiscono che alla fiera di Maron diversi individui, dall'apparenza piccoli negozianti, spacciavano biglietti da L. 5, riconosciuti poi falsi dal colore rosso cupo anormale che avevano.

Mettiamo in guardia i concorrenti alle prossime molteplici fiere, mercati e sagre di questa stagione.

— La sagra di S. Liberale

ieri riuscitissima per bel tempo, per concorso straordinario di gente, per ordine e per buoni affari fatti dagli esercenti.

COSEANO.

— Edilizia.

Continuano alacremente i lavori di ampliamento della piazza del Municipio e della strada che, dal palazzo De Nardo, prosegue dritta fino all'angolo nord verso l'abitazione del sig. Adriano dott. Piccoli.

Questo lavoro, appena sarà compiuto renderà il paesello di Coseano assai più simpatico, assai più bello, e sarà tosto evitando il pericolo di un brutto scontro, e quindi di qualche possibile disgrazia

Lode distinta e sincera ai signori preposti all'amministrazione del Comune ed in particolar modo all'egregio sig. Sindaco Mattiussi che, col suo fare calmo e persuasivo, ottenne l'intento. *l. q.*

TRASAGHIS

— Il licenziamento della guardia comunale.

Abbiamo ricevuto, gli è già qualche giorno, una lunga lettera della guardia comunale licenziata Natale Stefanutti in rettifica alla rettifica mandataci dalla Giunta comunale di Trasaghis ad una corrispondenza da Gemona, che riguardava la dimostrazione di giubilo di alcuni fra quei comunisti pel licenziamento d'essa guardia. Ma non credemmo e non crediamo stamparla per intero. Egli dice in sostanza:

essere vero che aiutò gli agenti forestali, ma perchè forastieri, non pratici dei luoghi e perchè ne riceveva in cambio il loro aiuto ad ogni sua chiamata: era un aiuto reciproco: lo stesso che si scambiavano fra esso Stefanutti e le guardie dei limitrofi comuni di Bordano e Avasinis;

essere falso che non abbia elevato mai contravvenzioni campestri: nel tempo del suo servizio ne elevò 35 e tutte finite con una condanna;

che non più tardi del 22 maggio il facente funzione di Sindaco gli rilasciò un certificato, nel quale esso Stefanutti è dipinto come persona di ottimi precedenti e che ha mantenuto una condotta sociale-politica e morale lodevole sotto ogni riguardo e che nelle speciali sue mansioni di guardia si è dimostrata capace e zelante in modo encomiabile.

***

Sullo stesso argomento, ci comunicano, pure da Trasaghis, che lo Stefanutti aveva ricorso alla Giunta provinciale amministrativa contro il suo licenziamento; ma che la Giunta medesima respinse il ricorso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

— Pan per focaccia.

(Carlo) 13 luglio Perissinotto Davide fu Francesco, d'anni 41, industriale, di Noventa di Pieve, è imputato di frode in commercio, per avere nell'esercizio del medesimo, in San Vito, il giorno 10 aprile, ingannato il compratore Gerarduzzi Giuseppe fu Sante, di Bannia, consegnandoli e facendosi pagare con L. 16,50 kg. 18,50 di seme di variolo invece di altrettanta patuita e paeata quantità di seme di erba medica.

E' difeso dall'avvocato Girolamo Franceschinis. Il Pretore lo condanna a L. 50 di multa.

— Recesso di querela.

Primi Tomaso fu Carlo, di Valvasone, recede dalla querela sporta contro il suo compaesano Martin Giuseppe fu Andrea, imputato di ingiurie e minaccie.

— Fra pescivendoli.

Collin Francesco fu Epifanio, d'anni 47, pescivendolo, censurato, di S. Vito è imputato di avere nel 31 maggio in detto paese, pubblicamente, ingiuriato e minacciato il querelante Cordenons Giacomo pure pescivendolo.

Lo difende l'avv. Lodovico Franceschinis. Il Pretore dichiara non luogo a procedere per le minaccie e lo assolve per le ingiurie.

— Il querelante condannato.

Il sig. Stufferi Valentino fu Luigi, d'anni 52, possidente, di S. Vito, dietro denuncia del messo comunale Giuseppe Vendramin, è imputato d'avere senza preventivo permesso della competente autorità, espurgato un tratto della fossa di circonvallazione, e precisamente il tratto dal P*onte del Cristo* sino al *Torrione* prospiciente la via 24 luglio.

Il Pretore dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato.

— Ancora Caino ed Abele.

Si può ben dire che i fratelli Roncali si amano d'un amore intenso.... di fiele. Ogni tanto compariscono in Pretura, ora querelante l'uno ora l'altro.

Questa volta è la sorella Caterina che siede sul banco degli accusati. Essa è imputata d'avere, circa due mesi e mezzo fa, in giorno non precisato, in S. Vito, pubblicamente ingiurato il proprio fratello Antonio e la propria cognata Morascutti Chiara, assestando alla medesima un nuovo schiaffo, tanto da distaccarle e disperdere un *innocente orecchino*.

Il sig. Pretore tenta d'ottenere la concessione d'un reciproco perdono, ma tutto è inutile. Finalmente dichiara assolta la querelata, condannando invece i querelanti al pagamento di tutte le spese processuali.

Almeno essi hanno la confortante soddisfazione di aver... nulla con che pagare!

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

APPARTAMENTO civile d'affittare trovasi in sub. Cussignacco Casa Molmenti 7

Rivolgersi allo studio del medesimo

IMPORTANTISSIMO!!! Nell' interessi degli acquirenti per l'installazione de motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa «Tangyes» di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette «Marchand» con accensione al magnato. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all'Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.

Si caricano accumulatori. 131

OCCASIONE FAVOREVOLE. Vendonsi alcune vetrine usate, adatte per la prossima Esposizione.

Rivolgersi fuori porta Aquileia Viale XXIII Marzo N. 18. 13

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.** 57

Prezzi convenientissimi

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE,,

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 1 Luglio partirà il vapore Postale "**ORIONE**,,
15 » » » » "**SAVOIA**,,
29 » » » » "**SIRIO**,,

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 6 Luglio partirà il piroscafo Espresso "**CITTA' DI MILANO**,,
13 » » » "**UMBRIA**,,
20 » » » "**LOMBARDIA**,,
27 » » » "**NORD AMERICA**,,

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600.

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'incontestabile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, ecc. vegetali e metalliche.

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Brazzano, 73

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

Lezioni di musica.

Il maestro di musica, e professore di violino Arturo Blasich residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 4